



- con ricorso notificato in data 20.12.2013 e ad oggi pendente presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, la Scrivente ha provveduto a impugnare il Decreto di Codesto Spett.le Ministero (Prot. DVA-DEC-2013-0000345 del 17.10.2013) e la Delibera del Consiglio Comunale di Melilli n. 31 del 22.07.2013, motivando in fatto e in diritto l'illegittimità dell'avvio del procedimento di riesame dell'AIA di ISAB Energy S.r.l. e chiedendo l'annullamento dei predetti atti;
- con nota Prot. CIPPC-00-2014-0000207 del 24.01.2014, la Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC ha convocato la Scrivente (e gli altri Gestori coinvolti ISAB S.r.l. ed ESSO Italiana S.r.l.) ad un incontro con il Gruppo istruttore incaricato per i procedimenti di riesame di cui trattasi per il giorno 05.02.2014;
- in occasione del suddetto incontro, ISAB Energy S.r.l. ha ribadito ai rappresentanti degli Enti competenti la propria ottemperanza, nell'ambito dell'AIA in essere, alle 5 raccomandazioni di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 22.07.2013 ed oggetto della richiesta di riesame; di tale incontro è stato redatto verbale (Prot. CIPPC-00-2014-0000319 del 06.02.2014), in cui sono state richieste al Gestore alcune precisazioni in merito agli argomenti discussi, da fornire entro il 15 marzo p.v.;

tutto ciò premesso, la Scrivente riporta a seguire le precisazioni in merito alle richieste formulate nel verbale dell'incontro con il Gruppo istruttore del 05 febbraio u.s.:

- a) *"viene chiesto al Gestore di fornire informazioni circa lo sviluppo di composti dello zolfo nel processo di gassificazione del TAR e la loro quantificazione, nonché la presenza di eventuali bypass dell'impianto di lavaggio, che possono fare emettere il gas di sintesi in atmosfera"*:

Nel processo di gassificazione del TAR (conversione del TAR in syngas) i composti dello zolfo presenti nella materia prima in alimentazione sono convertiti interamente in H₂S; la percentuale di H₂S nel syngas (costituito principalmente da H₂ e CO) è molto ridotta (al massimo pari a qualche punto percentuale) e grazie ai processi di lavaggio amminico, impianto Claus e postcombustione (rispettivamente presso le Unità 3500, 3600 e 3700) praticamente azzerata all'ingresso in turbina.

Inoltre, come peraltro segnalato nella nota trasmessa in precedenza (Prot. IE/2013/U/00000188 del 05.12.2013), lo Stabilimento IGCC, negli impianti nei cui cicli produttivi è presente H₂S, è dotato di una rete di sensori di sicurezza corredati di sistemi analogici che attivano allarmi in sala controllo al raggiungimento delle soglie di primo e secondo livello; tali allarmi sono utili sia ai fini del rilievo ambientale sia soprattutto della protezione della sicurezza dei lavoratori in situ. Di questo è stata ampiamente fornita evidenza in occasione dei sopralluoghi delle Autorità di controllo (ARPA e Provincia di Siracusa) in seguito all'evento incidentale del 19.08.2011 e di cui al successivo punto c). Si rimanda altresì alle ulteriori misure di prevenzione già adottate dallo Stabilimento IGCC ed indicate in risposta al successivo punto b).

L'Unità 3500 è dedicata al lavaggio mediante composti amminici del syngas impiegato in alimentazione alle turbine per la produzione di energia elettrica. Tale impianto è costantemente in funzione, anche al variare dell'assetto impiantistico dello Stabilimento IGCC. Il lavaggio pertanto, di fatto, non può essere by-passato e sono previste azioni automatiche e logiche di controllo e di mitigazione dei parametri di processo, che progressivamente conducono sino alla fermata degli impianti; quanto sopra anche per evitare la combustione in turbina di syngas con tracce di H₂S che risulterebbero dannose per l'integrità delle stesse apparecchiature.



- b) *"chiede al Gestore di aggiornare ed inviare nuovamente le schede allegare alla domanda di AIA ed in particolare la Scheda D.11 (Analisi di rischio per la proposta impiantistica di AIA) e la Scheda D.3.2 (Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione) con riferimento specifico all'H₂S, al fine di poter avere più elementi possibili";*

Per quanto attiene la Scheda D.11 dell'AIA, si fa presente che lo Stabilimento IGCC è soggetto alla presentazione del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (essendo classificato quale "impianto a rischio di incidente rilevante"). Tale documento riporta l'analisi di scenari incidentali "top event", anche con riferimento specifico alla eventuale dispersione di H₂S, evidenziando che i pericoli sono stati individuati e che sono state adottate le misure atte a prevenirli e per limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. L'ultimo aggiornamento periodico di tale documento risale al 2010 e da allora non sono subentrato modifiche impiantistiche tali da richiederne la revisione; lo stesso documento è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Tecnico Regionale, la cui istruttoria si è conclusa con parere favorevole (Delibera n. 161 del 21.12.2011). Tenuto conto di quanto sopra e del fatto che il riesame dall'AIA in corso non comporta variazioni all'assetto degli impianti o modifiche significative alle apparecchiature, per tale tipologia di eventi ("top event"), con riferimento specifico all'H₂S, è da ritenersi valida l'analisi di rischio in essere.

Altresì, in merito ad eventi di dispersione in atmosfera di ridotte quantità di H₂S (non riconducibili ai casi sopra citati), si riportano di seguito i parametri dell' "analisi di rischio ambientale" eseguita dal Gestore:

- sono state individuate le Unità impiantistiche il cui fluido di processo contiene tale sostanza e che pertanto potrebbero configurarsi quali possibili sorgenti di emissione;
- gli scenari ipotizzabili sono relativi a dispersioni ed emissioni fuggitive, paragonabili a quanto già analizzato dal programma LDAR (adottato dallo Stabilimento IGCC coerentemente con quanto prescritto nel Decreto AIA e secondo i riferimenti normativi e di buona tecnica);
- le frequenze di accadimento relative a tali tipologie di evento sono comparabili con la percentuale di componenti che rilasciano VOC (Composti Organici Volatili) sopra soglia sul totale dei controlli eseguiti nell'anno (0,20% vedi relazione annuale trasmessa alle Autorità ai fini del Decreto AIA); tale riferimento risulta altresì cautelativo, tenuto conto che non in tutti i VOC potenzialmente rilasciati è possibile riscontrare anche la presenza di H₂S;
- presso le Unità impiantistiche in cui è possibile rilevare la presenza di H₂S, è installata una rete di sensori provvisti di soglie di allarme di primo livello pari a 10 ppm che attivano un segnale in sala controllo. Allorchè viene registrato il raggiungimento di tale soglia di allarme, vengono prontamente attivate le misure previste da Manuale operativo, istruzioni di reparto e procedure LDAR, adottate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Ambiente, Sicurezza e Qualità (certificato ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001) allo scopo di individuare e interrompere la sorgente interessata, evitando così che possano scaturire impatti di entità percepibile all'esterno dello Stabilimento.

Sulla base dell' "analisi di rischio" di cui sopra, è possibile pertanto confermare che lo Stabilimento IGCC previene eventuali impatti per i principali recettori esterni e la popolazione, grazie alle soglie di allarme impostate ed alle misure di prevenzione e protezione adottate.



A tal proposito, si evidenziano nel seguito le misure di prevenzione già adottate dall'Azienda nei casi potenziali di eventi incidentali quali quelli sopra citati:

- specifici standard di costruzione e collaudo degli impianti;
- sensoristica di sicurezza (indicata anche in risposta ai punti a e c);
- realizzazione delle apparecchiature e delle linee esposte all'attacco da H₂S umido con l'impiego di materiali, trattamenti termici e procedimenti di saldatura in accordo a standard NACE;
- valvole telecomandate di blocco di emergenza e valvole remote di intercettazione;
- sistema di depressurizzazione rapida della sezione intercettata, azionabile dall'operatore;
- attrezzature di protezione del personale: dotazione agli addetti, prescrizioni di impiego in relazione al rischio e addestramento all'uso;
- misure atte a minimizzare la probabilità di rotture "random" e standard di progettazione e realizzazione per serbatoi, colonne, scambiatori di calore e reti di tubazione;
- standard per le apparecchiature in pressione (piping sottoposto a controllo radiografico, minimo utilizzo di giunti flangiati limitandoli ai collegamenti linea apparecchiatura, serraggio in maniera controllata di tutti i giunti flangiati di linea o di collegamento tra linea e apparecchiature, verifica dei giunti flangiati di collegamento tra linea e apparecchiature);
- standard delle tubazioni di processo/servizio in acciaio (radiografia e rating);
- minimizzazione della possibilità di pericolo serio per la salute in seguito ad inalazione: le pompe sono dotate di due tenute meccaniche in configurazione tandem, con fluido tampone, e sensore di rilascio con allarme;
- sistema di supervisione e controllo integrato tale da supervisionare il funzionamento degli impianti, rilevando il verificarsi di condizioni anomale in base al superamento di set prefissati di allarme e blocco.

In relazione invece alla Scheda D.3.2, sulla base di quanto già riportato in Allegato 1 alla nota Prot. IE/2013/U/00000188 del 05.12.2013, è possibile evidenziare quanto segue:

D.3.2 Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione

Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione	Conforme
Prevenzione dell'inquinamento mediante MTD	Adozione di tecniche indicate nelle linee guida di settore o in altre linee guida o documenti comunque pertinenti	SI
	Priorità a tecniche di processo	SI
	Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001	SI
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni in aria: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA	SI
	Emissioni in acqua: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA	SI
	Rumore: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA	SI
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti	SI

E' pertanto confermata la verifica di conformità ai criteri di soddisfazione, con specifico riferimento ad Impianti zolfo ed H₂S.



c) "chiede di controllare nuovamente gli avvenimenti dei particolari giorni nei quali si è riscontrato l'evento accidentale":

Con riferimento agli avvenimenti del 19.08.2011, la Provincia Regionale di Siracusa ed ARPA Siracusa hanno effettuato un sopralluogo presso lo Stabilimento IGCC di ISAB Energy S.r.l. in data 26.08.2011 (vedi verbale in **Allegato 1**), in occasione del quale è stato accertato che:

- nella giornata del 19 agosto non si sono verificati episodi particolari di disservizio agli impianti che abbiano avuto come conseguenza il rilascio in atmosfera di idrogeno solforato (H_2S) e che le varie sezioni dell'impianto si trovavano in assetto normale;
- i sensori di H_2S installati presso gli impianti nei cui cicli produttivi è presente tale sostanza (provvisi di soglie di allarme di primo - 10 ppm e secondo livello - 20 ppm ed i cui segnali analogici sono registrati in sala controllo) erano regolarmente funzionanti (ad eccezione di un sensore) e che nessuno di questi, nell'arco temporale di interesse, ha superato tali soglie di allarme;
- nel periodo attenzionato, non si sono verificati eventi di sfiaccolamento di rilievo del sistema torce di stabilimento (torcia acida e torcia principale).

Quanto sopra, è stato accertato e documentato anche grazie alla verifica ed acquisizione, da parte degli Enti competenti di:

- registri delle consegne dei reparti degli impianti relativi ai turni del 19 e 20.08.2011;
- registrazioni degli andamenti dei segnali dei sensori di H_2S e relativi alle date precedenti;
- tabulati delle medie orarie degli analizzatori in continuo (SME) installati presso i punti di emissione in atmosfera convogliata;
- tabulati delle medie orarie delle portate dei gas inviati al sistema torcia.

Oltre a quanto fin qui riportato, la Scrivente ha dato seguito, con nota Prot. IES/U/2011/000000385 del 26.08.2011 (vedi **Allegato 2**) alle richieste ricevute da parte della Prefettura di Siracusa (con nota Prot. 2011-0019394 del 24.08.2011), evidenziando che presso lo Stabilimento IGCC non si è appurata alcuna anomalia tecnica che possa aver dato luogo all'evento citato. Infatti, non si sono verificati upset agli impianti né sono state effettuate operazioni di bonifica/manutenzione, e comunque tali eventi è già previsto siano prontamente comunicati ai sensi del "Protocollo d'intesa" e delle Ordinanze Sindacali dei Comuni di Priolo Gargallo e Melilli. In tale occasione, non si sono riscontrate problematiche di funzionamento agli impianti preposti all'abbattimento di H_2S (recupero dello zolfo e lavaggio del syngas) ed i valori di emissione in atmosfera sono stati ben al di sotto dei limiti autorizzati, sia in termini di concentrazione media oraria che giornaliera.

Altresì, in aggiunta a quanto descritto, qualora l'evento fosse stato riconducibile proprio allo Stabilimento IGCC di ISAB Energy S.r.l., in relazione al suo posizionamento, questo avrebbe dovuto interessare prioritariamente il Comune di Priolo Gargallo - che, invece, in quell'occasione, non evidenziò alcun tipo di problematica - prima di raggiungere il Comune di Melilli.

La Scrivente pertanto, sulle base di tali evidenze e come nel dettaglio verificato in campo anche dagli Enti competenti, conferma la propria estraneità all'evento segnalato.



ISAB Energy

A fronte di quanto sopra evidenziato in merito alle precisazioni richieste dal Gruppo istruttore in occasione dell'incontro del 05 febbraio u.s., pur tenuto conto che lo Stabilimento IGCC ottempera già sostanzialmente alle 5 raccomandazioni di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 22.07.2013 ed a tutte le prescrizioni rilasciate nell'ambito dell'AIA (anche con riferimento alle emissioni di H₂S), la Scrivente si impegna ad attrezzare, compatibilmente con la fermata generale degli impianti ed entro il 31.12.2015, una presa campione del gas in uscita dal postcombustore dell'Unità 3700, allo scopo di consentire campionamenti e monitoraggi nell'ambito del proprio Piano di Monitoraggio e Controllo, le cui frequenze saranno preventivamente concordate con le Autorità competenti.

Così come indicato nelle precedenti note e rilevato in occasione dell'incontro con il Gruppo istruttore del 05 febbraio u.s., la presente comunicazione non costituisce rinuncia al contenzioso pendente presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, né acquiescenza al procedimento di riesame da parte della Scrivente, riservandosi la stessa ogni ulteriore azione e/o iniziativa (anche di natura risarcitoria) a tutela dei propri diritti ed interessi.

Con l'occasione si porgono,
cordiali saluti.

ISAB Energy S.r.l.
Direttore Generale
Salvatore Galati

Allegati alla presente:

- **Allegato 1:** verbale di sopralluogo di Provincia ed ARPA Siracusa del 26.08.2011
- **Allegato 2:** nota Prot. IES/U/2011/000000385 del 26.08.2011



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

X SETTORE-TERRITORIO ED AMBIENTE



Sede: Via Malta, 106 - 96100 (Sr)
UFF: Via Necropoli del Fusco, 7 (Sr)
☎ 0931/709763 - ☎ 0931/66060

Struttura Territoriale di Siracusa
UNITA' OPERATIVA
CONTROLLI AMBIENTALI
Via Bufardeci, 22 - 96100 Siracusa
Tel 0931.484410 - Fax 0931.753455
dapchimosr@arpa.sicilia.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data 26 Agosto 2011, i sottoscritti ing. Paolo Trigilio per la Provincia Regionale di Siracusa, t.p.a. Carmelo Pennisi e p.i. Sebastiano Scorpo per ARPA Sicilia S.T. di Siracusa, hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento I.G.C.C. ISAB Energy di Priolo.

Sono presenti per la ISAB Energy (nel seguito la Società) l'ing Roberto Sportiello in qualità di Responsabile Sicurezza ed Ambiente di Isab Energy Services, società gestore del sito, l'ing. Giuseppe Consentino in qualità di Responsabile Rapporti con Enti Istituzioni ed Associazioni di ERG S.p.a., ed il sig. Paolo Gionfriddo in qualità di capoturno generale.

In riferimento alle condizioni di cattiva qualità dell'aria ed ai relativi disagi segnalati dagli abitanti dei comuni di Melilli e Priolo nella notte tra il 19 ed il 20 Agosto u.s., i rappresentanti della Società, dichiarano quanto segue:

- Nella giornata del 19 non si sono verificati episodi particolari di disservizio agli impianti che abbiano avuto come conseguenza il rilascio in atmosfera di idrogeno solforato (H₂S).
- Le varie sezioni dell'impianto si trovavano in assetto normale.
- Lo stabilimento è dotato di una serie di rivelatori di H₂S, installati negli impianti nei cui cicli produttivi è presente tale sostanza. Tali sensori hanno una soglia di allarme di primo livello di 10 ppm e di secondo livello pari a 20 ppm, ed i segnali analogici relativi alle loro misure vengono registrati in sala controllo. Essi erano regolarmente funzionanti, ad eccezione del sensore individuato con la sigla 4900-AT-0-213A, fuori servizio da circa un mese. Nessuno di questi sensori ha superato tali soglie di allarme, ad eccezione del sensore individuato con la sigla 4900-AT-0-404A, localizzato presso l'Impianto 4800/4810 a quota 14700, che, a partire dalle ore 8:00 circa di giorno 20 ha segnalato il superamento della prima soglia di intervento (10 ppm) a causa di una leggera perdita sul tronchetto a valle della 4800-PV-0-027A, come peraltro riportato sulle consegne di reparto "Area 1".
- Il sistema torce dello stabilimento è composto da una "torcia acida" a cui confluiscono i gas potenzialmente contenenti H₂S e i gas provenienti dal sistema di blow down principale (idrocarburico) fino 5000 Nm³/h, e da una "torcia principale" che si attiva per portate maggiori. Nel periodo di interesse non si sono verificati sfiaccolamenti di rilievo, se non quello dovuto all'attivazione ad "OFF GAS" del post combustore, alle ore 23,50 circa del 20 Agosto.

Nel corso del sopralluogo sono stati acquisiti i seguenti documenti che si allegano al presente verbale:

- copia dei fogli del registro delle consegne dell'"Area1", "Area2", e "Area3", relativi ai turni del 19 e 20 Agosto 2011;

- grafici dell'andamento dei segnali dei sensori di H2S installati nello stabilimento e relativi alle date precedenti;
- tabulati delle medie orarie degli analizzatori in continuo installati nello stabilimento;
- tabulati delle medie orarie delle portate dei gas inviate alle torce.

Tot. Pagine allegate n° 35

In data odierna alle ore 13,20 terminato il sopralluogo si è redatto il presente verbale in triplice copia, di cui una viene consegnata alla Società.

Priolo G., li 26 Agosto 2011

**Per ISAB ENRGY IGCC di
PRIOLO**

Ing. Roberto SPORTIELLO

Ing. Giuseppe CONSENTINO

Sig. Paolo GIONFRIDDO

**Per la PROVINCIA REGIONALE
di SIRACUSA**

Ing. Paolo TRIGILIO

Per ARPA Sicilia S.T. di Siracusa

l.p.a. Carmelo PENNISI

a.t. Sebastiano SCORPO



ISAB Energy Services

Spett. le

Prefettura di Siracusa
Fax 0931/729666

p.c.

Provincia Regionale di Siracusa – Sezione
Territorio e Ambiente
Fax 0931/66060

Comando Provinciale dei VV.F. - Siracusa
Fax 0931/68111

Comune di Melilli – Ufficio di protezione
Civile e Tutela Ambientale
Fax 0931/550015

Priolo G., 26/08/2011
Prot. N° IES/U/2011/00000385

Oggetto: Inquinamento Atmosferico – Fenomeno di cattiva qualità dell'aria del 19.08.2011

Con riferimento alla Vostra Comunicazione prot 2011-0019394 del 24/08/2011, la presente per evidenziare che presso lo stabilimento ISAB Energy, gestito dalla scrivente società, non si è verificata alcuna anomalia tecnica che possa aver dato luogo all'evento di cui all'oggetto nella giornata del 19 agosto u.s.

Infatti, la produzione di energia elettrica dello stabilimento, come evidenziato nel grafico di cui all'Allegato 1, è risultata regolare e non ha subito rilevanti variazioni dovute ad upset degli impianti, i quali upset, peraltro, debbono essere prontamente comunicati ai sensi di quanto previsto dal "Protocollo di Intesa" e dalle Ordinanze Sindacali dei Comuni di Priolo G. e Melilli. In particolare, non si sono registrati upset agli impianti di abbattimento dell'idrogeno solforato, né sono state effettuate operazioni di bonifica/manutenzione.

Peraltro, non essendosi verificate problematiche di funzionamento agli impianti preposti all'abbattimento dell'idrogeno solforato (recupero dello zolfo e lavaggio del syngas), i valori di emissione in atmosfera sono stati ben al di sotto dei limiti autorizzati, sia in termini di

ISAB Energy Services srl

Stabilimento IGCC-SDA SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Tel +39 0931 739111 Fax +39 0931 761898
Impianti Nord SP ex SS 114 Litoranea Priolese Km 9 5 96010 Priolo G. (SR) Italia Tel +39 0931 207111 Fax +39 0931 207046

www.erg.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ERG spa



Sede Legale: SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Cap. Soc. euro 700.000,00 I.V. R.E.A. Siracusa 94645 Reg. Impr. SR 10529 Cod. Fisc./P. IVA [IT] 01131270892



ISAB Energy Services

concentrazione oraria che, di conseguenza, giornaliera, come è possibile verificare dai trend dei sistemi di monitoraggio in continuo installati presenti presso lo Stabilimento.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti che fossero necessari.


ERG SPA
Diego Bivona
Direttore Relazioni Esterne
ed Istituzionali Sicilia

ISAB Energy Services srl

Stabilimento IGCC-SDA SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Tel +39 0931 239111 Fax +39 0931 761898

Impianti Nord SP ex SS 114 Litoranea Priolese Km 9.5 96010 Priolo G. (SR) Italia Tel +39 0931 207111 Fax +39 0931 207046

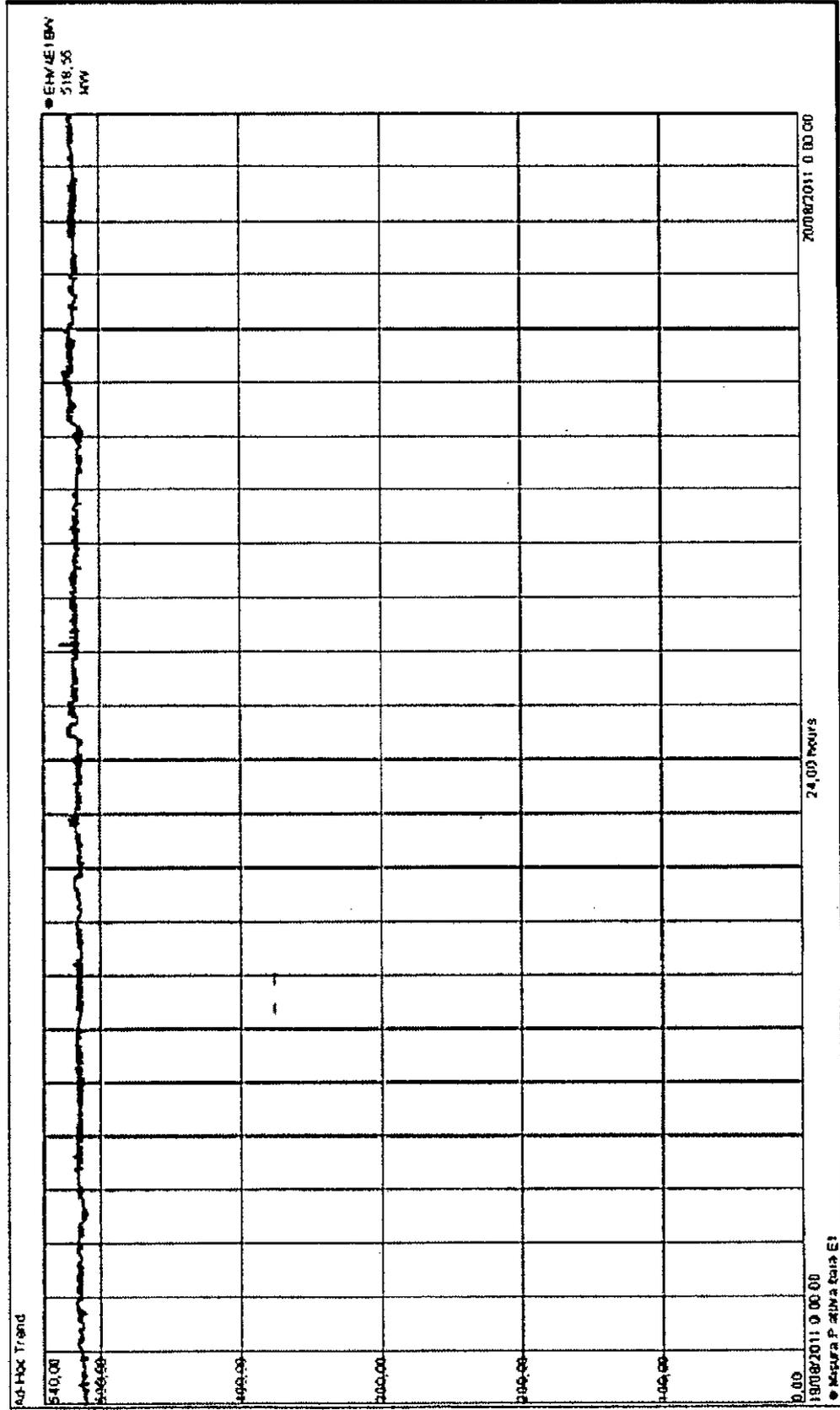
www.erg.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ERG spa



Sede Legale: SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Cap. Soc. euro 700.000,00 I.V. R.E.A. Siracusa 94645 Reg. Impr. SR 10529 Cod. Fisc./P. IVA (IT) 01131270892

Allegato 1



* * * RAPPORTO TRASMISSIONE (29. AGO. 2011 9:47) * * *

TESTATA FAX ERG SPA

DATA	ORA	INDIR.	MODO	TEMPO PAG.	ESITO	NOME PERSONALE	ARCH
29. AGO.	9:46	0093166060	ES	1'01" P.	3 OK		781

: TRASMISSIONE A LOTTI C : RISERVATO
L : TRASM. DIFF. ● : INOLTRO
D : RISOL. DETTAGLIATA F : RISOLUZIONE FINE

P : POLLING
E : ECM

M : MEMORIA
S : RISOLUZIONE STANDARD

* * * RAPPORTO TRASMISSIONE (29. AGO. 2011 9:45) * * *

TESTATA FAX ERG SPA

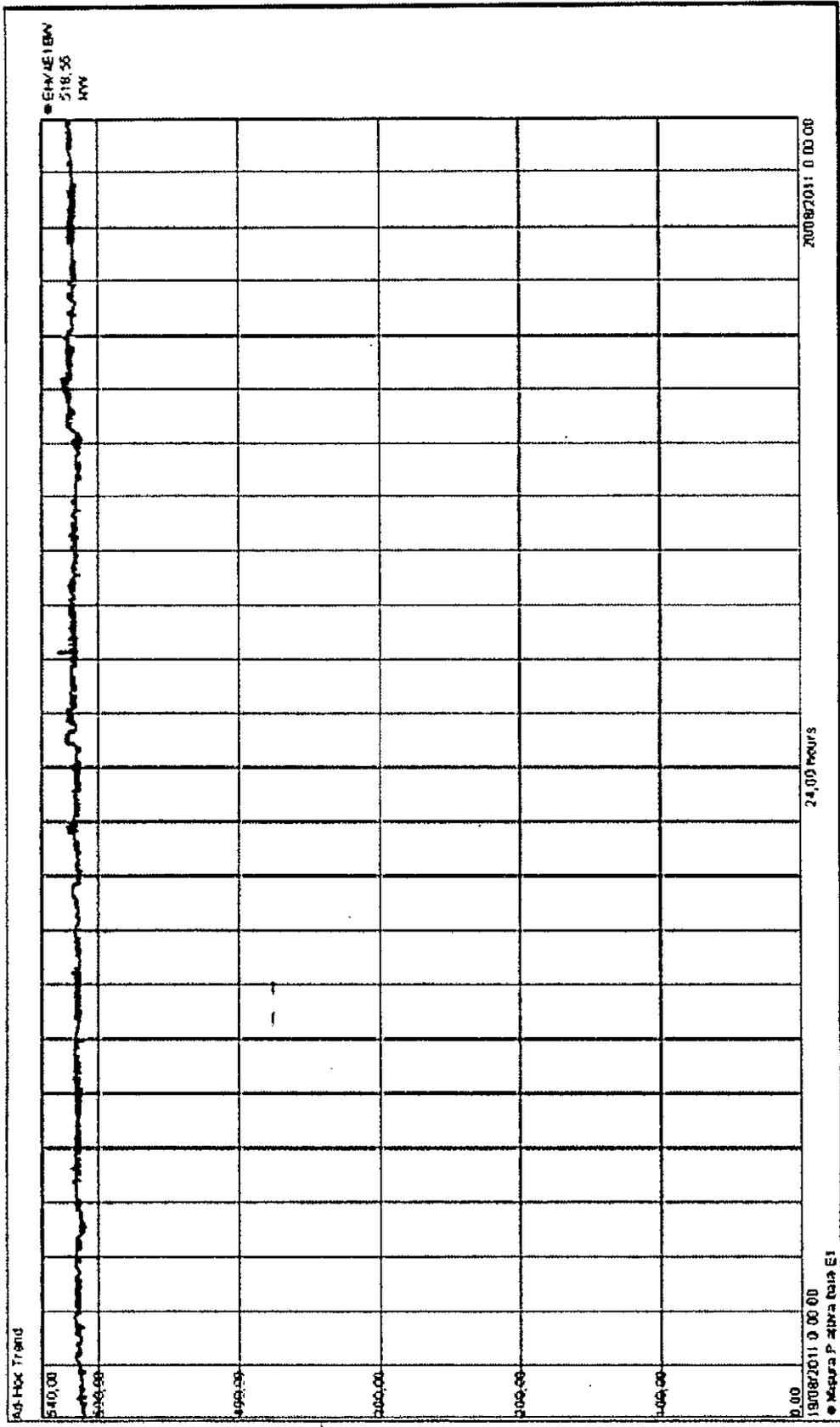
DATA	ORA	INDIR.	MODO	TEMPO PAG.	ESITO	NOME PERSONALE	ARCH
29. AGO.	9:44	0931729666	ES	1'11"	P. 3 OK		780

: TRASMISSIONE A LOTTI C : RISERVATO
L : TRASM. DIFF. @ : INOLTRO
D : RISOL. DETTAGLIATA F : RISOLUZIONE FINE

P : POLLING
E : ECM

M : MEMORIA
S : RISOLUZIONE STANDARD

Allegato 1



* * * RAPPORTO TRASMISSIONE (29. AGO. 2011 9:54) * * *

TESTATA FAX ERG SPA

DATA	ORA	INDIR.	MODO	TEMPO PAG.	ESITO	NOME PERSONALE	ARCH
29. AGO.	9:53	0931550015	ES	1'26"	P. 3 OK		783

: TRASMISSIONE A LOTTI
L : TRASM. DIFF.
D : RISOL. DETTAGLIATA

C : RISERVATO
@ : INOLTRO
F : RISOLUZIONE FINE

P : POLLING
E : ECM

M : MEMORIA
S : RISOLUZIONE STANDARD

DGpostacertificata

Da: ERG AMBIENTE E SALUTE [ergh.ricass.hse@legalmail.it]
Inviato: venerdì 14 marzo 2014 11:21
A: aia@pec.minambiente.it; dva-IV@minambiente.it
Cc: fportelli@erg.it
Oggetto: Riesame AIA Isab energy - nota di riscontro a richieste Gruppo istruttore del 05 febbraio u.s.
Allegati: Riesame AIA Isab energy_riscontri a Gruppo istruttore_14.03.2014.pdf; Allegato 1.pdf; Allegato 2.pdf

Si trasmette in allegato nota di cui in oggetto, distinti saluti, ERG SpA - Local Public Affairs